

# Intelligenza Artificiale: per i Mmg non è una minaccia

L'Intelligenza artificiale potrebbe influenzare la pratica medica, ma la Medicina di famiglia manterrà la sua essenzialità e la sua importanza. Questo è quanto si evince dalle risposte ad un questionario anonimo inviato a 400 medici di medicina generale in diverse Regioni d'Italia. In generale i medici si rendono conto che siamo di fronte a un cambiamento anche se le opinioni sul grado di questa mutazione sono molto variabili

**Giuseppe Maso** - *Insegnamento di Medicina di Famiglia, Università di Udine*

**Alessandro Leita** - *Medico in formazione*

L'Intelligenza artificiale (Ia) sta prepotentemente entrando nella professione medica e la Medicina Generale (Mg/MdF) comprende il più grande gruppo di utenti finali di questa tecnologia nel settore sanitario. Con l'obiettivo di conoscere cosa ne pensino i medici di famiglia italiani un questionario anonimo accessibile tramite link e compilabile su piattaforma *Google Forms* è stato inviato a 400 medici in diverse regioni d'Italia attraverso i loro indirizzi e-mail istituzionali. Sono state ottenute 157 risposte da medici di diverse fasce di età (*tabella 1*).

Abbiamo chiesto ai medici di medicina generale quale secondo loro sarà l'impatto della Intelligenza artificiale sulla professione medica:

- Il 58.6% dei medici di medicina generale ritiene che l'Ia porterà a importanti cambiamenti nel mondo della Medicina.

- Una percentuale significativa, seppur minore (16.6%), prevede addirittura una rivoluzione completa del settore medico.

- Solo il 3.8% dei Mmg crede che l'Ia non avrà un grande impatto sul mondo della Medicina.

- Una quota significativa (21.0%) ammette di non essere sicura del possibile impatto futuro dell'Ia sulla Medicina (*figura 1*).

In generale i medici si rendono conto che siamo di fronte a un cambiamento anche se le opinioni sul grado di questa mutazione sono molto variabili.

L'indagine ha voluto esplorare anche se fosse presente un certo grado di ottimismo riguardo all'evoluzione futura dell'Intelligenza artificiale nel contesto della loro disciplina. Il grafico a torta (*figura 2*) riflette chiaramente la tendenza positiva:

- Il 58.6% dei Mmg si posiziona nella categoria "Molto ottimista" o "Moderatamente ottimista"

- Una minoranza (18.5%) mostra un atteggiamento più cauto, dichia-

randosi "Moderatamente pessimista" o "Molto pessimista".

La maggioranza dei Mmg sembra aperta e ottimista riguardo alle prospettive future dell'Ia nella Medicina di famiglia e la professione appare pronta a integrare nuove tecnologie e approcci innovativi nell'assistenza ai pazienti.

## ► Un'opinione positiva, ma...

Riguardo alla possibilità che l'Intelligenza artificiale possa portare alla scomparsa della disciplina della Medicina di famiglia e della figura del Mmg, l'opinione dei medici di medicina generale è positiva:

- La maggioranza, pari al 45.9%, ha risposto che l'Intelligenza artificiale potrebbe influenzare la pratica medica, ma sottolinea che la Medicina di famiglia manterrà la sua essenzialità.

- Un significativo 33.8% è fermamente convinto che la Medicina di famiglia manterrà la sua importanza indipendentemente dall'avanzamento dell'Intelligenza artificiale.

- Solo una piccola percentuale, pari all'8.9%, percepisce l'Ia come una minaccia, con il potenziale di rendere obsoleta la Medicina di famiglia.

- Un numero limitato, corrisponden-

TABELLA 1

### Età dei medici partecipanti

Età	N. partecipanti	%
<35 anni	28	17.8%
35-44 anni	25	15.9%
45-54 anni	21	13.4%
55-64 anni	44	28%
>64 anni	39	24.9%

FIGURA 1

**L'la e il futuro della Medicina**

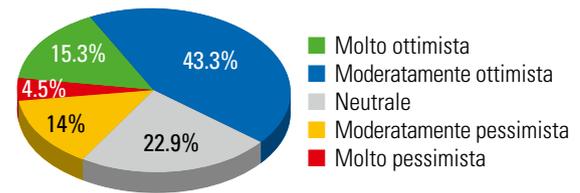
*Quale impatto pensa che l'Intelligenza artificiale possa avere sul futuro della Medicina?*



FIGURA 2

**la e MdF: c'è ottimismo**

*Quanto si ritiene ottimista riguardo all'evoluzione futura dell'Intelligenza artificiale nella Medicina di famiglia?*



te al 5.1%, mostra incertezza riguardo al suo impatto futuro (tabella 2).

**Le risposte fornite nella sezione 'Altro' mettono in risalto diverse opinioni su alcuni temi:**

- Limiti dell'la: alcune risposte indicano la mancanza di esperienza di vita dell'la come un fattore che potrebbe ostacolarne la capacità di comprendere appieno la complessità delle interazioni umane.
- Bilanciamento tra tecnologia e competenze umane: vi è un richiamo al bilanciamento necessario tra l'utilizzo dell'la e le competenze mediche umane. L'integrazione di tecnologia e competenze umane è considerata fondamentale per una pratica medica completa.
- Il ruolo umano: alcune risposte sottolineano l'importanza di preser-

vare il ruolo umano del medico di famiglia, evidenziando l'ascolto, la visita e la cura come elementi irrinunciabili della pratica medica.

- Decisioni politiche ed economiche: emergono opinioni che suggeriscono che l'adozione dell'la potrebbe essere più influenzata da decisioni politiche ed economiche che da reali necessità mediche.
- la come complemento: alcune risposte indicano che, piuttosto che sostituire completamente la Medicina di famiglia, l'la potrebbe funzionare meglio come complemento, integrando le risorse tecnologiche con le competenze umane.

**Il sondaggio ha indagato anche sulle competenze che i medici di famiglia ritengono necessarie per utilizzare l'Intelligenza artifi-**

**ziale efficacemente** (i medici potevano selezionare più di una opzione del questionario) (figura 3):

- Per il 61.8% dei partecipanti, la comprensione del funzionamento dell'la emerge come una priorità, indicando una consapevolezza crescente dell'integrazione di supporti tecnologici nella loro professione.
  - Un ampio 66.2% ritiene cruciale sviluppare abilità nell'interpretazione dei risultati e dei dati generati dalla la. Emerge l'importanza di tradurre in modo efficace le informazioni elaborate dalla la in decisioni cliniche informate.
  - Il 61.1% degli intervistati evidenzia la necessità di conoscere le limitazioni dell'Intelligenza artificiale, riflettendo un approccio ponderato all'implementazione di questa tecnologia nella Medicina di famiglia.
  - Il 43.9% però sottolinea l'importanza di sviluppare abilità comunicative per discutere con i pazienti i vantaggi e i rischi dell'utilizzo dell'la.
  - Solo l'8.3% ritiene di già possedere le competenze necessarie per gestire efficacemente l'la.
- All'interno della categoria "Altro", alcuni medici hanno manifestato la speranza di non dover mai utilizzare l'la nel loro contesto professionale, evidenziando una resistenza verso la possibilità di apprendere nuove competenze con il fine di adottare l'la nella professione. Qualcuno ha come la semeio-

TABELLA 2

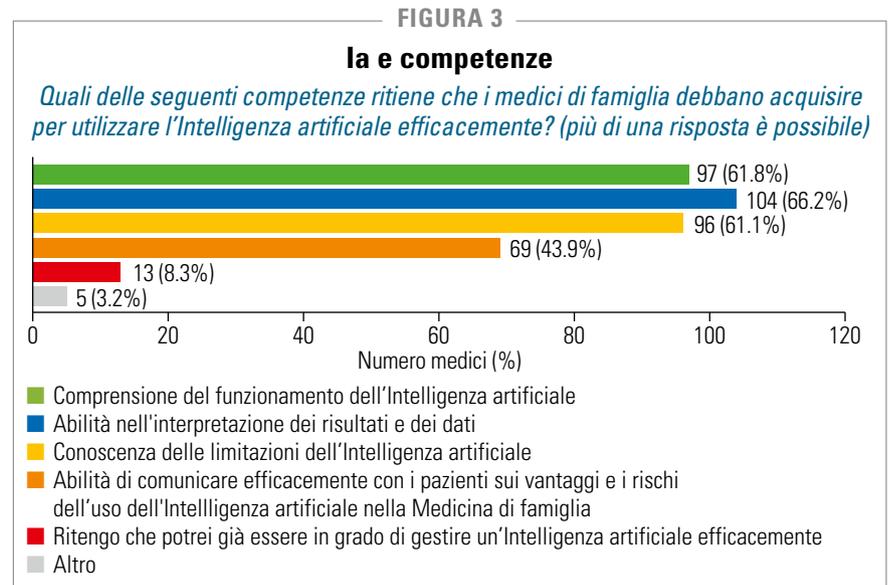
**L'impatto dell'la sulla Medicina di famiglia**

*Ritiene che l'Intelligenza artificiale possa portare alla scomparsa della disciplina della Medicina di famiglia e della figura del Mmg?*

Possibile impatto	Numero di Mmg	Percentuale
Sì, l'Intelligenza artificiale potrebbe rendere la Medicina di famiglia obsoleta	14	8.9%
No, la Medicina di famiglia manterrà la sua importanza nonostante, l'Intelligenza artificiale	53	33.8%
L'Intelligenza artificiale potrebbe influenzare la pratica, ma la Medicina di famiglia rimarrà essenziale	72	45.9%
Non sono sicuro/sicura	8	5.1%
Altro	10	6.4%

tica rimanga una competenza cruciale suggerendo che, nonostante l'avanzamento dell'ia, le competenze tradizionali debbano continuare a occupare un ruolo centrale e prioritario nella pratica medica. La consapevolezza della complessità dell'ia è emersa anche attraverso la richiesta di competenze specializzate per una sua integrazione efficace nella pratica medica. La menzione di competenze specifiche, come matematica, biostatistica e programmazione in linguaggio R e Python, sottolinea come per più di qualcuno sia necessaria una formazione multidisciplinare per affrontare le sfide poste dalla ia nel campo medico.

I medici si rendono conto del cambiamento, sono coscienti che la di-



sciplina subirà delle mutazioni irreversibili ma si sentono in mezzo a un

guado, l'altra sponda appare ancora sfumata e lontana.